GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDÌ 16 AGOSTO — NUM. 191

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3994** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La provincia di Siracusa è separata dal distretto della Corte di appello di Palermo ed aggregata a quello della Corte di appello di Catania.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a modificare con decreti Reali, in quanto occorra, il quadro organico del personale delle due Corti, e a dare le altre disposizioni transitorie occorrenti per l'attuazione della presente legge. Questa andrà in vigore il 1° gennaio 1878.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valsavaranche, addì 5 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.

Il Num. **3977** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale, e l'analogo regolamento approvato con Nostro decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provincia di Roma con Nostro decreto del 17 novembre 1870 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Veduto il Nostro decreto 25 giugno 1875, col quale in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettera *A* ed *M* del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, fu espropriata per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo la parte del Convento dei Frati di San Bonaventura al Palatino e terreni annessi ad uso dell'Amministrazione militare, il tutto già di proprietà dei soppressi RR. Padri Francescani di Roma;

Visto il decreto 10 giugno 1877, n. 43848-453, del Ministro dei Lavori Pubblici con cui è accertata in lire quattromilacinquecentottanta (lire 4580) la rendita annua netta attribuita per la parte del Convento ed aree annesse come sopra espropriata, decorrenda dal 16 settembre 1875, data della effettuata presa di possesso dello stabile per parte del Governo;

Veduta la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Ritenuto che, per le esigenze di Amministrazione del Debito Pubblico, la iscrizione della rendita suindicata deve farsi con decorrenza dal 1° luglio 1877, e che al soddisfacimento del prorata d'interessi arretrati dal 16 settembre 1875 a tutto il 30 giugno 1877 la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà con buoni a parte;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, di un'annua rendita di lire quattromilacinquecentottanta (lire 4580), con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1877, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso Convento di San Bonaventura al Palatino ed aree annesse in detta città.

Art. 2. Con buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento, a favore della Giunta liquidatrice sunnominata, del prorata d'interessi dal 16 settembre 1875 a tutto giugno 1877 nella somma di lire ottomiladuecentocinque e centesimi ottantatrè (lire 8205 83) dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3978** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 30 giugno 1877 e della rendita già depositata, nonchè di quella disponibile a tal uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta dovuta al 30 giugno 1877 una rendita di consolidato 5 per cento di lire 262,285;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento del consolidato 5 per cento dell'annua rendita di lire duecentosessantaduemila duecentottantacinque (lire 262,285) con decorrenza dal 1° luglio 1877, da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3980** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, n. 3489;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, sono da introdursi le seguenti modificazioni:

1° Nella prima colonna dopo: *Commissariati speciali per la conservazione degli scavi e dei monumenti nelle isole di Sardegna e di Sicilia,* aggiungere: *Commissariati per gli scavi ed i musei di antichità per le provincie dell'Emilia e delle Marche con sede a Bologna, e dell'Umbria e della Toscana con sede a Firenze,* e radiare: *Commissione conservatrice dei monumenti storici e letterari in Ancona;*

2° Nella seconda colonna di contro ai Commissariati di cui sopra, dopo: *sindaci delle isole,* aggiungere: *e delle provincie rispettive.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.
G. ZANARDELLI.

Il N. **MDCXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto l'atto pubblico 4 novembre 1876, in atti del notaio Operti, col quale il signor Agostino Figari fondava nel comune di Gravellona (Pavia), un asilo infantile pel ricovero ed istruzione dei fanciulli poveri d'ambo i sessi;

Veduta la deliberazione della Giunta municipale di Gravellona in data 8 dicembre 1876, con la quale si domanda la costituzione in Corpo morale del Pio Luogo;

Veduto lo statuto organico dello stesso Asilo infantile in data 9 maggio p. p.;

Veduti i voti della Deputazione provinciale di Pavia in data 11 gennaio e 24 maggio ultimi passati;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato nel comune di Gravellona (Pavia) dal signor Agostino Figari, con atto pubblico del 4 novembre 1876, in atti del notaio Operti, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 9 maggio p. p., composto di diciotto articoli con la seguente aggiunta a complemento degli articoli 4 e 5:

« Tanto il numero, quanto lo stipendio degli impiegati addetti « al Pio Istituto non potranno essere accresciuti senza l'approva- « zione dell'autorità tutoria. »

Art. 3. Il predetto statuto sarà visto e sottoscritto, con menzione espressa della preindicata aggiunta, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MDCLII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 14 giugno 1874, n. 19765, e 22 luglio 1876, n. 1701, colle quali fu dichiarato di pubblica utilità il prolungamento della via Nazionale in Roma con l'obbligo di contributo ai proprietari degli stabili confinanti e contigui, e fu prescritto che per l'applicazione di tale contributo si dovesse provvedere mediante apposito regolamento da approvarsi con R. decreto;

Visto il regolamento deliberato in esecuzione delle citate leggi dal Municipio di Roma in adunanza 3 maggio 1877 ed approvato dalla Deputazione provinciale in seduta 11 giugno detto anno;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento pel contributo dei proprietari degli stabili confinanti e contigui nella spesa pel prolungamento della via Nazionale in Roma, in esecuzione delle prenotate leggi 14 giugno 1874 e 22 luglio 1876, il quale regolamento sarà visto d'ordine Nostro dal proponente Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per l'applicazione del contributo ai proprietari frontisti nella spesa per la prosecuzione della nuova via Nazionale in Roma, stabilito dalla legge* 14 *giugno* 1874, *n.* 1976, *e* 22 *luglio* 1876, *n.* 1705.

Art. 1. La Giunta municipale di Roma formerà l'elenco dei proprietari degli stabili soggetti a contributo, in forza delle leggi 14 giugno 1874, n. 1976, e 22 luglio 1876, n. 1705.

Tale elenco sarà pubblicato entro quattro mesi dalla pubblicazione del presente regolamento, sotto l'osservanza delle norme sancite dall'art. 17 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 2. Costituiscono elemento di maggior valore da sottoporsi a contributo l'aumento d'aria, di luce e di prospetto, l'aumentata comodità della circolazione, la maggiore agiatezza e sicurezza degli accessi, la cessazione d'oneri e di servitù gravanti il frontista o vicino, l'attitudine alla fabbricazione creata od aumentata in suoli nudi, o prima destinati a pascolo, a culture, a giardini, ville, ecc., e più generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili, venuti al fondo dall'opera e per l'opera comunale.

Art. 3. Di mano in mano che l'opera di pubblica utilità andrà compiendosi, il comune notificherà in forma di citazione ai proprietari che ne risentono beneficio il maggior valore attribuito al loro fondo, con invito di accettarlo nei 15 giorni susseguenti o di concordare per iscritto altra liquidazione sulle basi della succitata legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni.

Art. 4. Scaduti i 15 giorni senza accettazione o concordato per parte dei proprietari intimati, verrà per cura del sindaco trasmesso al presidente del tribunale civile l'atto di notificazione col relativo verbale, perchè senz'altro abbia luogo la stima secondo la procedura tracciata dagli articoli 32, 34, 36 e 38 della succitata legge 25 giugno 1865. Le spese giudiziarie per la nomina dei periti e le perizie saranno a carico di quella delle parti o rateatamente di ambedue, secondo la proporzione che correrà tra la stima d'ufficio e la offerta, il tutto a norma dell'art. 37 della legge stessa.

Art. 5. Ricevuto che abbia il sindaco dal presidente del tribunale la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative e il loro assegno, saranno le conclusioni delle perizie notificate con la forma delle citazioni ai singoli proprietari chiamati a contributo, e ciò per gli effetti dell'art. 51 della stessa legge.

Art. 6. La prima quota del contributo scaderà colla prediale dell'anno successivo alla data della citazione di cui nell'art. 5, per proseguire a decimi d'anno in anno, siccome è detto all'art. 78 di detta legge.

Art. 7. L'ipoteca di cui all'art 81 di detta legge 25 giugno 1865 verrà per cura del comune iscritta nei 20 giorni dalla notificazione di cui all'art. 3 per la risultante somma di contributo.

Art. 8. Saranno esenti da contributo:

a) I terreni già di proprietà di monsignor Saverio De Merode che fiancheggiano la via Nazionale e che sono contemplati nell'istromento tra di lui medesimo ed il Municipio di Roma ed il Demanio Nazionale stipulato il 22 marzo 1871 pel notaio sig. Giuseppe Falcioni, segretario generale del Municipio stesso, e registrato il 10 aprile seguente;

b) Quei proprietari i quali assumono a proprio carico lavori di restauro o riordinamento che dovrebbe eseguire il Municipio nelle loro proprietà per una somma corrispondente al contributo, o rinunciano in proporzioni di questo alla indennità loro spettante per risarcimento di danni o perdite di lucri;

c) Quei proprietari i quali nel fare nuove costruzioni o nel riattare le esistenti si obblighino ad abbellirle nei modi che verranno determinati dal Municipio, e per una somma corrispondente al contributo da essi dovuto.

Roma, 3 maggio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reali decreti *in data del 1° luglio 1877 vennero fatte nel personale dell'* **Amministrazione centrale e provinciale** *dipendente dal Ministero dell'Interno le seguenti nomine, alle quali va annessa l'anzianità nel nuovo grado dal 31 dicembre 1876, colla decorrenza dello stipendio dal 1° gennaio 1877 in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici provvisori, approvati con R. decreto 25 giugno ultimo scorso, n.* 3925 (*Serie 2ª*):

Aschieri Luigi, Chellini Francesco, Turco Francesco, Finievoli Giovachino, Pont Pietro Maria, Poracchia Maurizio, Parisini Giuseppe, Maltese Ettore, Venezia Giuseppe, Guerrini ragioniere Pietro, Barzaghi Marino, Puccioni Socrate, Olivero Francesco, Cavigiolio Giuseppe, Lauricella Emanuele, Rapuano Raffaele, Dolfin Pietro, Francini Luigi, Abbondati Silvio, Rossi Edoardo, Besson Angelo, Bistolfi Carlo, Moretti Vincenzo, Weber Alessandro, Vestri Giuseppe, Alagna Francesco, Golzio Maurizio, Ferrauto Callogero, Rambaldi Gustavo, Meneguzzi Bartolomeo, Gelmi Onofrio, Gargiulo Giuseppe, Donati Ercole e Spernazzati Ferdinando, ragionieri di 4ª classe

con lire 2500 nell'Amministrazione provinciale, nominati ragionieri di 3ª classe con lire 3000;

Leoncavallo Salvatore, Marulli Luigi e Tenci Francesco, ragionieri di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale con lire 2500, nominati reggenti ragionieri di 3ª classe con lire 2600;

Aymini Luigi, Ladorini Luigi, Ghinelli Macedonio, Pandelli Michele, Petroni Nicola, Peracchia Camillo, Vanni Antonio, De Ferrari Benedetto, Leonora Vincenzo, Zingales Carmelo, Secchi Pinna Giuseppe, Gualdi Giovanni, Riva Gaetano, Azzaroni Giuseppe, Crobu Salvatore, Fumagalli Enrico, Balladore Massimiliano, Maury Francesco, Varvaro Enrico, Ricci Gaetano, Dellacella Luigi, Feraudi Giuseppe, Bruni Olindo, Boldi Paolo, Prayer Guido, Rossi Giuseppe, Rosa Antonio, Gomez Raffaele, Micale-Romeo Daniele, Grillo Antonio, Sodi Leopoldo, Leffi Angelo, Foggini Giovanni, Giordana Cesare, Azzara Gio. Battista, Ponzoni Pietro, Marchiani Giustino, Nobile Francesco, Peracchi dott. Ettore, Cecchi Mengarini Fortunato, Carretto Carlo, Pacetti Pietro, Trani Michele, Ruggi d'Aragona Filomeno, Pedroli Enrico, Poletti Luigi, Origo Giuseppe, Pinna Alberto, Zavaldi Leopoldo e Mangiagalli Antonio, computisti di 1ª classe con lire 2000 nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 1ª classe con lire 2500;

Vernile Luigi, Ricordy Pietro Andrea, Di Pompeo Pasquale, Gaggini Rocco, Angelucci Giustino, Calandrelli Sigismondo, Salmi Alessandro, Baldi Vincenzo, Galleani Emilio, Mombelli Vincenzo, Speciale Calogero, Ferrara Raffaele, Morisani Angelo, Zampino Gaetano, Del Rio Salvatore, Enna Michele, Terchiana Luigi, Rebba Giovanni, Mastino Diego, Bozzetti Giovanni, Tarlazzi Ettore, Costa Alessandro, Ronchail Mauro, Rey Lorenzo, Piccione Corrado, Sabato Giovanni, Loranzi Pietro, D'Enza Andrea, De Feo Alfonso, Pugnetti Achille, Mutarelli Andrea, Vorano Antonio, Villot Ottavio, Barbi Luigi, Ferrini Benedetto, Drago Carlo, Cirillo Roberto, Bosurgi Carlo, Pellecchi Luigi, Clementelli Carlo, Danese Luigi, Zuccoro Telemaco, Torrenti Giuseppe, Rosica Ottaviano, De Lutiis Francesco, Guerrieri Enrico, Forcina Luigi, Malinconico Giuseppe, Pallone Giuseppe, Lucarini Enrico, Armini Giuseppe, Marlin Augusto, Ongarello Antonio, Zucchi Antonio, Nordio Giovanni, Vissà Pisani Eugenio, Cappello Antonio, Scodellari Francesco, Oddi Gio. Battista, Cerè Carlo, Remor Pietro Maria, Chiaro Francesco, Boraso Eusebio, Gorrini Giuseppe, Crisci Gerardo, Baruffaldi Antonio, Cavani Andrea, Rossi Francesco, Cossio Edoardo, Tommasi Giuseppe, Penzi Pietro, Della Stua Pio e Leonardi Ernesto, computisti di 2ª classe con lire 1500 nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 2ª classe con lire 2000;

Cussino Luca, Biglietti Michele, Marini Giuseppe, Woctt Oreste, Foccillo Francesco, Caffareli Rocco, Torre Carlo, Battioni Alberto, Gallo Pasquale, Indovina Michele, Sisto Tommaso, Chiusani Francesco, Malatesta Giovanni, Lolli Giovanni, De Simone Giuseppe, Ficca Alfonso, Amati Giuseppe, Gentile Luigi di Emilio, Davidde Costantino, De Napoli Michele, Conte Domenico, Barba Antonio, Meomartino Francesco, Candela Pasquale, Mascini Felicissimo, Mungo Gaetano, Sacchi Leopoldo, Borsi Silvio, Sofia Vincenzo, Solima Novi Francesco, Falzone Giuseppe, Giusiana Adolfo, Della Monica Luigi, Marcora Stefano, Buzzi Tranquillo, Gaeta Federico, Dolce Paolo, Laganà Salvatore, Busancano Carlo, Serio Giuseppe, Dondi Dall'Orologio Achille, Kriska Liubimiro, Repetti Angelo, Taccone Luigi, Assandro Cristoforo, Conti Pietro, Testa Trajano, Radini Enrico, Marozza Giovanni, Laliccia Decio, Schettini Salvatore, Siccardi Domenico, Sani Pietro, Labadini Luigi, Codirenzi Domenico, Bertoncini Pietro, Mazzocchi Gabriele, Cavalli Giacomo, Filippini Ernesto, Ferrari Vittorio, Cattaneo Emidio, Lopez Vincenzo, Della Vià Giuseppe, Marci Caio Mario, Torcioni Odoardo, Tringali Cosimo, Santi rag. Ciro, Ajmetti Giuseppe, Adelasio rag. Arturo, Frigerio Luigi, Ganelli Giuseppe, Del Buttero Enrico, Tonello Mario, Veneri Turibio, Magenta Luigi, Cugnasca Secondo, Alcioni Gio. Battista, Minutilla Antonino e Tosi Luigi, computisti di 3ª classe con lire 1300 nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe con lire 1500.

S. M., *sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile:*

Con RR decreti dell'11 luglio 1877.

Bertina comm. Callisto, direttore capo di divisione di 1ª classe, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione che può competergli per legge, dal 1º luglio 1877;

Amenduni cav. Giovanni, ingegnere capo di 2ª classe, promosso ingegnere capo di 1ª classe;

Alberti nob. cav. Costantino e Santini cav. Bernardo, ingegneri di 1ª classe, promossi ingegneri capi di 2ª classe;

Cappelli Callisto e Pinto Filippo, ingegneri di 2ª classe, promossi ingegneri di 1ª classe;

Garola Ruggiero e Brunelli cav. Augusto, ingegneri di 3ª classe, promossi ingegneri di 2ª classe;

De Gaetani Edoardo, Grossi Arturo, Saccardo Marco, Gulieri Guido, Sammartino Francesco, Rubinelli Gaetano, Gaudenzi Cesare, Paribelli Giuseppe e Perdomi Achille, ingegneri allievi, promossi ingegneri di 3ª classe;

Ferraris Secondo, aiutante di 1ª classe, id.;

Bini Felice, Leoni Bartolomeo, Statuti Luigi, Caimi Carlo Toscar, Panunzio Ignazio, Gay Numa Desiderio, Beggiora Luigi, Rodinì cav. Severino e Porzio-Giovanola Giuseppe, ingegneri allievi, id.;

Ferrari Paolo, aiutante di 1ª classe, id.;

D'Ambrosio Paolo Emilio e Mastrocinque Francesco, ingegneri allievi, id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza dell'11 luglio 1877:

I sotto indicati **farmacisti civili** sono stati nominati **sotto farmacisti aggiunti** nel personale farmaceutico militare, coll'annuo stipendio di lire 1500, e destinati alla Direzione di Sanità militare per ciascuno di essi controsegnata:

Pigozzo Felice, domiciliato a Treviso, Direzione di Sanità di Padova;

Bolio Giorgio, id. a Padova, id. di Perugia;

Amoroso Vincenzo, id. a Napoli, id. di Piacenza;

Gayta Demetrio, id. a Torino, id. di Torino;

Russo Enrico, id. a Napoli, id. di Chieti;

Abbati Antonio, id. a Modena, id. di Alessandria;

Campesato Luigi, id. a Verona, id. di Brescia;

Carnelutti Federico, id. a Varese (Como), id. di Genova;

Carrier Alfonso, id. a Milano, id. di Catanzaro;

Chialchia Andrea, id. a Verona, id. di Alessandria;

Sola Giuseppe, id. a Venezia, id. di Padova;

Pelizzari Coriolano, id. a Treviso, id. di Milano.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza dell'11 luglio 1877:

Trieste Vittorio, Martines Amilcare e Francesconi Eugenio, già volontari di un anno nell'esercito permanente, nominati al grado di sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria;

Camilla Federico, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per infermità temporarie comprovate.

In udienza del 13 luglio 1877:

Re Costantino, sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

In udienza del 23 luglio 1877:

Rammacca Enrico, Matteoda Vincenzo, Parisio Faustino, Ricci Giovanni, Isnaldi Antonio, Girot Maurizio e Silvano Francesco, ragionieri di 1ª classe nel personale dei ragionieri d'artiglieria, promossi al grado di ragioniere principale di 2ª cl. nel personale stesso.

In udienza del 26 luglio 1877:

Benzio Lorenzo, tenente del Genio in aspettativa per infermità, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti dell'11 luglio 1877:

Castagnotta avv. Nunzio, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;

Testa Giovanni Battista e Tempesti Giuseppe, vicesegretari di 1ª classe, promossi segretari di 2ª classe;

Quartara cav. Agostino, reggente segretario del presidente del Consiglio superiore di Marina, promosso reggente segretario di 2ª classe;

Leone avv. Lorenzo, vicesegretario di 2ª classe, promosso vicesegretario di 1ª classe.

Con RR. decreti del 1° luglio 1877:

Gandnglia Giacinto, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, promosso capitano dal 1° luglio 1877;

Asquasciati-Palmarino Matteo, Chirico Teodoro Giuseppe, Leto Salvatore, Bonzano Lorenzo, Jodice Giovanni Federico, Mazzucchi Gio. Battista, Cerbino Luigi, Zuccaro Fedele, Rossi Delfino Filippo, Cicalò Francesco, Cogliandro Giuseppe, Predonzan Alfonso, Biava Marcello, Rasile Luigi, Coccon Angelo, Barracaracciolo Vincenzo, Brocard Pietro e Tognet Nicola, sottotenenti nel corpo R. fanteria marina, promossi luogotenenti dal 1° luglio 1877.

Con RR. decreti dell'11 luglio 1877:

Finzi Eugenio, allievo della R. Scuola di marina, nominato guardiamarina dal 1° agosto 1877;

Fusco cav. Gioacchino, medico di fregata a riposo, accordatogli il grado di maggiore medico.

Con R. decreto del 15 luglio 1877:

Gaffodio cav. Giovanni, medico di fregata a riposo, accordatogli il grado di maggiore medico.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 15 giugno, 15 e 23 luglio 1877:

Pescia Francesco, ufficiale telegrafico di 2ª classe, Pizzi Francesco e Tomassini Barbarossa Nicola, ufficiali telegrafici di 3ª classe, richiamati dall'aspettativa;

Verardini Lamberto, ufficiale telegrafico di 3ª classe, dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno e 20 luglio 1877:

Cavalletti Augusto, commesso telegrafico, dispensato dal servizio;

Bisceglie Michele, guardafili di 2ª classe, dispensato dal servizio.

Con decreto Direttoriale del 26 luglio 1877:

Tomadoni Pietro, brigadiere telegrafico, collocato in aspettativa per infermità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con atto pubblico in data 31 marzo 1877, ricevuto dal notaio Operti, in Torino, ed ivi pure debitamente registrato nel giorno 6 aprile 1877 sotto il n. 2014, i signori *Giovanni Enrico Norbin e Giovanni Ohlson* di Stocolma hanno ceduto e trasferito alla *Società Anonima Italiana per la fabbricazione della dinamite*, avente sede in Avigliana, tutti i diritti ai medesimi spettanti in virtù dell'attestato di privativa industriale delli 18 novembre 1872, vol. 12, n. 401, della durata di anni sei a partire dal 31 dicembre 1872, per un trovato designato col titolo: *Perfectionnements apportés au mélange des substances explosives.*

Il detto atto di cessione è stato registrato alla prefettura di Torino nel giorno 22 giugno 1877 e in quest'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 2 agosto 1877.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale
M. Elia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: n. 204450 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21510 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Saracina Serafina fu Michele, domiciliata in Napoli; n. 204447 d'iscrizione della Direzione Generale (numero 21507 di Napoli), per lire 60, al nome di Saracino Serafino fu Michele, domiciliato in Napoli; n. 204448 d'iscrizione della Direzione Generale (n.21508 di Napoli), per lire 60, al nome di Saraceno Serafino fu Michele, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Saracino Serafina fu Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 14 agosto 1877.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 12 corrente in S. Maria Maggiore, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, agosto 1877.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 luglio 1877.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	125,050,923 95	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	9,519,119 59	134,570,043 54
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	30,054,395 92	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	27,096,910 50	
Crediti diversi . . . . »	15,807,787 56	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	5,628,100 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	12,126,647 49	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,288,982 95	140,502,251 40
Riscossioni fatte a tutto luglio 1877.		275,072,294 94
Imposta fondiaria . . . . »	91,428,892 49	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	91,763,857 99	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	46,707,908 56	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	89,977,105 68	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	1,846,763 22	
Dazi di confine. . . . . »	59,962,745 70	
Dazi interni di consumo. . . . . »	41,629,058 11	
Privative. . . . . »	91,569,842 40	
Lotto . . . . »	36,306,735 76	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	61,862,987 15	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	59,369,857 65	
Entrate eventuali diverse . . . . »	4,266,505 87	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	57,592,900 66	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	42,935,183 69	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	22,011,601 52	794,231,946 45
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1877.		
Buoni del Tesoro . . . . »	227,172,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	45,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	110,462,655 01	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	15,184,938 52	
Diversi . . . . »	60,124,996 25	458,445,184 78
		1,527,749,426 17

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	170,363,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	49,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	133,228,573 79	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	23,719,679 74	
Diversi . . . . »	63,887,719 50	440,699,073 03
Pagamenti fatti a tutto luglio 1877.		
Ministero delle Finanze . . . . »	516,126,684 06	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	15,577,767 08	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	3,543,233 69	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	13,037,972 87	
Id. dell'Interno . . . . »	31,399,518 68	
Id. dei Lavori Pubblici. . . . . »	65,277,151 17	
Id. della Guerra . . . . »	122,562,217 51	
Id. della Marina . . . . »	30,096,241 81	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	5,891,882 72	803,512,669 59
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Decreto Ministeriale di scarico 20 febbraio 1877 a favore del cessato tesoriere provinciale di Roma cav. Barberis (art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870) . . . . . »	»	692 76
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 luglio 1877.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	86,164,348 77	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	14,242,638 78	100,406,987 55
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	20,382,990 64	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	59,883,511 30	
Crediti diversi . . . . »	27,943,660 93	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	7,390,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	17,780,620 63	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,249,492 76	183,130,003 24
		1,527,749,426 17

PROSPETTO *comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto luglio* 1877.

		Mese di luglio 1877	Mese di luglio 1876	Differenza nel 1877	Da gennaio a tutto luglio 1877	Da gennaio a tutto luglio 1876	Differenza nel 1877
INCASSI	Imposta fondiaria . . per l'esercizio corrente	659,358 56	379,136 92	+ 280,221 64	90,432,428 43	90,066,447 50	+ 365,980 93
	Imposta fondiaria . . per arretrati	162,481 70	146,428 64	+ 16,053 06	996,464 06	1,301,779 37	— 305,315 31
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	2,708,496 61	2,956,216 42	— 247,719 81	91,266,746 21	88,671,159 21	+ 2,595,587 »
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	40,435 91	219,650 65	— 179,214 74	497,111 78	1,369,973 32	— 872,861 54
	Tassa sulla macinazione	6,913,438 44	7,146,419 04	— 232,980 60	46,707,908 56	46,131,670 77	+ 576,237 79
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	15,018,257 75	15,772,050 82	1) — 753,793 07	82,785,672 21	76,474,150 90	+ 6,311,521 31
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,151,675 43	1,049,018 43	+ 102,657 »	7,191,438 47	6,920,142 73	+ 271,290 74
	Tassa sulla fabbricazione	248,602 71	215,657 70	+ 32,945 01	1,846,763 22	1,675,422 81	+ 171,340 41
	Dazi di confine	5,678,824 57	7,441,925 53	— 1,763,100 96	59,962,745 70	56,494,294 51	+ 3,468,451 19
	Dazi interni di consumo	6,533,861 70	5,058,695 07	+ 1,475,166 63	41,629,058 11	40,556,794 15	+ 1,072,263 96
	Privative	20,947,479 16	21,599,088 64	— 651,609 48	91,569,842 40	85,952,442 42	2) + 5,617,399 98
	Lotto	4,760,717 81	5,769,999 34	— 1,009,281 53	36,306,735 76	41,207,756 50	— 4,901,020 74
	Proventi sui servizi pubblici	4,519,330 82	4,690,113 88	— 170,783 06	61,862,987 15	29,306,082 41	3) + 32,556,904 74
	Rendite del patrimonio dello Stato	23,731,357 45	23,149,981 54	+ 581,375 91	59,369,857 65	49,071,609 96	+ 10,298,247 69
	Entrate eventuali diverse	927,480 03	489,191 30	+ 438,288 73	4,266,505 87	3,653,770 19	+ 612,735 68
	Rimborsi e concorsi alle spese	3,375,947 88	3,187,762 62	+ 188,185 26	52,592,900 66	53,453,214 46	— 860,313 80
	Entrate diverse straordinarie	4,659,387 36	3,742,971 81	+ 916,415 55	42,935,183 69	25,424,166 77	4) + 17,511,016 92
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	3,197,702 97	3,104,898 16	+ 92,804 81	22,011,601 52	22,308,267 62	— 296,666 10
	TOTALE . . . L.	105,234,836 86	106,119,206 51	— 884,369 65	794,231,946 45	720,039,145 60	+ 74,192,800 85
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	44,168,139 35	60,824,044 35	5) — 16,655,905 »	516,126,684 06	470,716,063 03	6) + 45,410,621 03
	Id. di Grazia e Giustizia	2,596,717 21	2,303,342 05	+ 293,375 16	15,577,767 08	15,159,727 »	+ 418,040 08
	Id. dell'Estero	515,328 63	487,125 61	+ 28,203 02	3,543,233 69	3,306,657 90	+ 236,575 79
	Id. dell'Istruzione Pubblica	2,597,322 20	2,378,169 73	+ 219,152 47	13,037,972 87	12,486,404 78	+ 551,568 09
	Id. dell'Interno	4,812,357 74	4,004,727 53	+ 807,630 21	31,399,518 68	31,036,101 72	+ 363,416 96
	Id. dei Lavori Pubblici	9,097,156 21	10,572,924 20	— 1,475,767 99	65,277,151 17	66,168,426 58	— 891,275 41
	Id. della Guerra	18,849,076 25	17,564,492 42	+ 1,284,583 83	122,562,217 51	108,249,192 30	+ 14,313,025 21
	Id. della Marina	5,113,386 91	3,727,627 49	+ 1,385,759 42	30,096,241 81	18,517,539 45	+ 11,578,702 36
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	758,201 28	950,585 27	— 192,383 99	5,891,882 72	5,901,989 19	— 10,106 47
	TOTALE . . . L.	88,507,685 78	102,813,038 65	— 14,305,352 87	803,512,669 59	731,542,101 95	+ 71,970,567 64
		+ 16,727,151 08	+ 3,306,167 86	+ 13,420,983 22	— 9,280,723 14	— 11,502,956 35	+ 2,222,233 21

(1) La diminuzione di lire 753,793 07 si converte invece in un aumento di lire 590,843 73, tenendo conto del versamento stato anticipato nello scorso giugno in lire 1,344,636 80 dalla Banca Nazionale per tassa sulla circolazione dei propri biglietti e tassa di Società sulla negoziazione delle azioni, il qual versamento nel 1876 avvenne nel mese di luglio.

(2) L'aumento di lire 5,617,399 98 comprende lire 5,399,628 15 versate in anticipazione dalla Società della Regia Tabacchi per quota degli utili spettanti al Tesoro dello Stato per l'esercizio 1876.

(3) Vi sono comprese lire 31,500,000 costituenti due semestri versati dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia del canone stabilito dall'art. 2 del compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

(4) A produrre l'aumento di lire 17,511,016 92 vi ha contribuito principalmente il ricavo ottenutosi in lire 15,116,675 32 dall'alienazione di rendita fatta onde sostenere le spese pei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule, ecc., di cui all'art. 5 della legge 30 dicembre 1876, n. 3587.

(5) La minor spesa nel Ministero delle Finanze proviene in parte dall'essersi verificato nello scorso giugno il pagamento di sovvenzioni chilometriche a varie Società di strade ferrate, mentre nel 1876 siffatto pagamento fu eseguito nel mese di luglio.

(6) Il di più pagato a carico del Ministero delle Finanze deriva, in parte dal 1° semestre 1877 in lire 18,157,279 33 al lordo dell'annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, in parte dal passaggio fatto all'Amministrazione del Debito Pubblico dei fondi occorrenti per lire 19,350,000 pel pagamento della rendita assegnata alla Santa Sede a tutto il 1877, e per ultimo da maggiori assegnamenti di fondi pel pagamento della rendita del 1° semestre 1877.

Roma, 12 agosto 1877.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Visto — *Il Direttore Generale*
P. SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilita la linea telegrafica della Siberia fra Irkoutsk e Werkhne-Oudinsk (Siberia 1ª regione) i telegrammi pel Giappone riprendono istradamento normale per via austro-russa dell'Amour.

Firenze, 13 agosto 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 361121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 14611 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome di Ferrigno in *Rallo* Rosaria, fu Girolamo, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrigno in *Rollo* Rosaria, fu Girolamo, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 24 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 616505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Galati Mariangela di Gabriele, moglie di De Bella Giorgio fu Domenico, domiciliata in Nicotera (Catanzaro), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galati Mariangela di Gabriele, moglie di De Bella Gregorio fu Domenico, domiciliata in Nicotera (Catanzaro), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: 1° N. 319314 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136374 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di De Angelis Giovanna, fu Antonino, minore, sotto l'amministrazione della madre e tutrice Maria Castellano, domiciliata in Napoli; 2° N. 319315 (n. 136375 della soppressa Direzione di Napoli), per l re 30, in favore di De Angelis Leopoldo, fu Antonino, minore, sotto l'amministrazione della madre e tutrice Maria Castellano, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a De-Angelis Maria Giovanna, di Antonino, minore, sotto l'amministrazione della madre Castellano Maria, domiciliata in Napoli; la 2ª a De-Angelis Maria Leopolda, di Antonino, minore, come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 24 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Fawcett chiese nuove informazioni circa la condotta del governo nella questione d'Oriente. Egli disse di non desiderare che il governo dichiari di avere l'intenzione di non uscire dalla neutralità in nessun caso, ma che ove si trattasse di atti di ostilità contro la Russia si debba intendere che sarà convocato il Parlamento. Il signor Fawcett chiese inoltre se il signor Layard abbia protestato contro quanto operò a Bataum Cherker pascià.

Il signor Stafford-Northcote rispose di non aver ricevuta alcuna informazione su questo proposito e che del resto il signor Layard non manca di fare rimostranze tutte le volte che le circostanze lo esigono. Aggiunse poi che il contegno del governo nella questione d'Oriente è già conosciuto e che esso consiste in una stretta neutralità subordinata naturalmente a certe eventualità che possono toccare gli interessi inglesi e che furono chiaramente indicate nei dispacci di lord Derby. Il ministro terminò dicendo che il governo conosce perfettamente i doveri che gli sono imposti dalla costituzione e che non se ne allontanerà.

Il dottor Kenealy protestò contro l'opinione secondo cui il popolo inglese vedrebbe con indifferenza i russi occupare Costantinopoli. Secondo lui anzi un simile fatto manderebbe in fiamme il paese.

Il signor Charley notò che la dichiarazione di lord Beaconsfield non dice semplicemente *una stretta neutralità*, ma *una neutralità stretta e condizionata*. Ora, ciò vuol dire evidentemente che questo contegno dell'Inghilterra è subordinato a certe condizioni nel cui numero figura implicitamente senza dubbio la occupazione o la non occupazione di Costantinopoli.

Il signor Whalley disse che fu per causa di una influenza occulta, di una influenza che lord Russell non impugnerebbe, che l'Inghilterra fu indotta a prender parte alla guerra di Crimea. Anche la Francia nel 1870 è stata lanciata nelle avventure di una guerra disastrosa sotto l'impulso della funesta influenza clericale.

Il cardinale Manning dichiarò altamente che egli considerava l'antagonismo politico della nazione come un sintomo dei più favorevoli e lord Palmerston disse che nessuna guerra è mai scoppiata in Europa senza essere stata provocata da questa grande potenza tenebrosa della quale sono agenti i gesuiti. Ad onta dell'ammenda di 1250 franchi la settimana che colpisce ogni membro di questa società per la sua per-

manenza in Inghilterra, questo paese ne contiene più di tutti gli altri.

Secondo il signor Whalley il senso del dispaccio del 6 maggio di lord Derby tende ad invelenire le relazioni tra l'Inghilterra e la Russia, ed il governo ha seguita una politica di isolamento che gli impone le più gravi responsabilità.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino si dice in grado di smentire tutte le notizie divulgate ultimamente dai giornali relativamente alla Serbia.

" Per quel che riguarda in ispecial modo — scrive il foglio berlinese — la pretesa domanda che la Russia avrebbe fatta direttamente od indirettamente a Vienna, di poter estendere le sue operazioni militari alla Serbia, possiamo affermare che una siffatta domanda non fu mai fatta e nemmeno accennata.

" L'imperatore di Russia non ha voluto mai far entrare la Serbia nel campo di operazione per non toccare la sfera degl'interessi dell'Austria-Ungheria, nè v'ha indizio alcuno che il quartiere generale russo abbia mutato propositi.

" I supposti armamenti della Serbia vengono annunziati dalla maggior parte dei corrispondenti con parole esagerate e con secondi fini. Le condizioni dell'esercito russo non sono punto tali da rendere necessario, od anche da far desiderare ai generali russi di ricorrere al problematico aiuto di un esercito serbo, e da altra parte la Serbia non ha ragione di entrare in campo volontariamente.

" Le misure prese dal quartiere generale russo dovrebbero porlo in grado di riprendere l'offensiva nel più breve termine. „

Trattando dello stesso argomento, la *Correspondence hongroise* di Pest, cui si attribuisce carattere ufficioso, scrive quanto appresso:

" Fin dal principio della guerra turco-russa la Russia aveva dichiarato che, per riguardo verso l'Austria-Ungheria, essa rispetterebbe il territorio serbo. Da quel tempo il governo russo non ha fatto la minima allusione a proposito di una cooperazione eventuale della Serbia. All'opposto anche recentemente la Russia ha avvertito di nuovo il gabinetto di Belgrado che tutelerebbe nel miglior modo gli interessi della Serbia osservando una stretta neutralità durante la guerra turco-russa.

" Nessuno può prevedere oggi ciò che farà il governo serbo. Saprà egli dominare la situazione o si lascierà trascinare dalla corrente bellicosa? Chi potrebbe dirlo?

" Per quel che riguarda l'Austria-Ungheria, la sua politica è troppo chiara e troppo precisa perchè si possa dubitare un istante dell'atteggiamento che assumerebbe di fronte alla Serbia se questa si decidesse a gettarsi nella lotta.

" Il governo serbo sa che non può far entrare le sue truppe nè in Bosnia nè in Erzegovina senza provocare all'istante un intervento austro-ungherese, ma la Serbia è libera di fare la guerra alla Turchia da parte del teatro della guerra turco-russa. Basta però il semplice buon senso per avvertire i serbi che con questa impresa essi rischiano piuttosto di perdere che di guadagnare.

" La Serbia vittoriosa sarebbe obbligata di accettare le condizioni di pace che le verrebbero dettate dall'Austria-Ungheria, e certo questa potenza non sacrificherebbe uno solo dei suoi interessi a profitto dei serbi. La Serbia vinta non sarebbe più protetta dall'Austria-Ungheria contro i pericoli di un'invasione turca. La Serbia non ha quindi nulla da guadagnare da una partecipazione alla guerra. „

L'*Agenzia russa* pubblica il seguente dispaccio ufficiale del granduca Nicolò in data 11 agosto:

" I giornali stranieri parlano molto della disfatta delle nostre truppe dopo lo scacco di Plewna, dell'inseguimento da parte dei turchi fino a Sistowa, dei nostri tentativi infruttuosi di circondare Rustciuk e Silistria, e delle vittorie turche a Rustciuk, Rasgrad ed in altri siti.

" Tutto ciò è altrettanto falso, quanto la notizia divulgata il mese scorso dalla stampa a noi ostile, che noi avessimo subìto uno scacco al passo di Nicopoli, e che i turchi avessero riportato una vittoria a Biela.

" Prego una volta per sempre di non prestare nessuna attenzione alle menzogne sistematiche divulgate dai giornali turchi e dagli organi della stampa europea che ci sono ostili.

" Se non mando nessuna notizia ciò vuol dire che tutto va bene e che non vi è nulla di nuovo.

" Quando abbiamo subìto degli scacchi ho tosto telegrafato io stesso. „

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo 12 agosto:

" L'8 corrente è stato firmato al quartiere generale, col signor Poliakow, una convenzione per la costruzione di una ferrovia da Bender a Galatz che deve essere terminata in tre mesi.

" I giornali russi annunziano che una spedizione dell'ammiraglio Schokatchow alle bocche del Danubio è perfettamente riuscita. Dei vapori da trasporto coi loro carichi di oggetti militari, delle batterie galleggianti e dei portasiluri sono riesciti a penetrare nel canale di Kilia.

" I vapori che erano incaricati della difesa attiva, i portasiluri e due scialuppe che avevano accompagnato i trasporti sono ritornati ad Odessa l'11 durante la notte.

" Secondo notizie dal villaggio di Vilkovo, situato sulla riva nord del canale di Kilia, vi erano dinanzi a Sulina, coi fuochi accesi, una fregata, una cannoniera e tre corazzate turche protette da una batteria di 12 cannoni. Vi era pure un legno inglese di stazione.

" I vapori *Elborus* e *Costantin* sono usciti da Sebastopoli il 30 di sera per incrociare sulla costa di Anatolia e di Rumelia. L' *Elborus* ritornò il 3 di sera dopo aver colato a fondo un brik turco. Il *Costantin* ritornò il 4 di sera. Esso ha distrutto presso il Bosforo cinque legni turchi dopo averne prima sbarcato gli equipaggi sulla costa. „

Il maresciallo Mac-Mahon, secondo gli annunzi dei giornali parigini, deve esser partito oggi per Evreux, Caen, Saint-Lo e Cherbourg. Egli sarà di ritorno a Parigi il 21 corrente.

In risposta ad alcuni articoli pubblicati dal signor Saint-Genest e che sembrano aver prodotto una considerevole impressione sui conservatori di Francia, il *Moniteur Universel* si dice autorizzato a dichiarare: che la questione dello stato d'assedio non è stata discussa, nè sollevata in consiglio di ministri; che non esiste, nè sopra questa questione, nè su altre alcuna scissura nel seno del gabinetto e che il buon ac-

cordo più perfetto non ha mai cessato di esistere fra i signori de Broglie e Fourtou; che nè il governo tedesco, nè alcun altro governo hanno fatto osservazione di sorta perchè il signor de Broglie sia stato chiamato alla testa del ministero; che il maresciallo è fermamente deciso a conservare tal quale il presente gabinetto fino alle elezioni, e che i conservatori non possono che deplorare di veder come si mettano in mano le armi ai loro avversari.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Dispacci del *Times* e del *Daily News*, in data di Bukarest, 12, rendono conto dei massacri dei cristiani, commessi dai turchi in Eschi-Saghra e nel distretto di Schirpan. Allorchè i russi furono partiti, i turchi incominciarono una terribile carneficina, uccisero parecchie migliaia di cristiani, incendiarono 60 villaggi, 30 chiese, 50 scuole ed ospitali con tutti i feriti. Dei russi e dei bulgari che rimasero nei villaggi situati sulla ferrovia fra Kermendi e Yeni-Saghra appena 50 hanno potuto salvarsi. Molti negozianti e notabili turchi presero parte alla carneficina.

Londra, 14. — Lo *Standard* ha da Pest: Il governo dichiarò ufficiosamente che rinunzia al progetto di occupare la Bosnia.

Vienna, 14. — Il principe Gortschakof, in seguito alla preponderanza del partito che avversa le sue idee, presentò alla fine di luglio le sue dimissioni. Lo Czar prenderà una decisione fra alcuni giorni.

Costantinopoli, 14. — Dispacci di Mehemed Alì pascià annunziano uno scontro senza importanza nei dintorni di Rasgrad.

Suleyman pascià continua ad occupare i villaggi dei Balcani sgomberati dai russi ed occupò specialmente il passo di Rasarik presso Kalofer.

I russi fortificano Schipka.

Non è avvenuto in Asia alcun nuovo combattimento.

L'ala sinistra russa occupa Kassouan.

La cavalleria cosacca spinse una ricognizione nel distretto di Alaschguerd.

Baker è partito per Sciumla.

Pietroburgo, 14. — Domenica fu celebrata una messa nella chiesa del grande palazzo di Peterhof, alla presenza di tutti i capi comandanti di una parte delle truppe della guardia e della 24ª divisione di fanteria che partono per il Danubio Dopo la messa, i comandanti fecero colazione presso l'Imperatrice, che espresse a ciascuno i propri voti pel loro successo.

Il *Giornale ufficiale* pubblica una legge, la quale ordina che si applichi in nove provincie occidentali la riforma giudiziaria del 20 novembre 1864.

Londra, 14. — Il discorso reale alla chiusura del Parlamento disse: « Io espressi la mia intenzione di mantenere la neutralità finchè gli interessi del paese non saranno pregiudicati; non mancherò di fare i maggiori sforzi, quando si presenterà l'occasione favorevole di ristabilire la pace, sulle condizioni compatibili coll'onore dei belligeranti, colla sicurezza generale e col benessere delle altre nazioni. Se, durante la lotta, i diritti del mio impero fossero attaccati o posti in pericolo, io conterei con fiducia sul vostro aiuto per rivendicarli e mantenerli. »

Pietroburgo, 14. — Si ha da Gorny-Studen, in data del 13: Settecento uomini di cavalleria turca attaccarono ieri Schidini, presso Rasgrad, ma furono respinti da uno squadrone di ussari. Verso la fine del combattimento giunse un battaglione russo con due cannoni. La cavalleria turca, accompagnata probabilmente da fanteria e da artiglieria, si ritirò. Le perdite dei russi ascesero a 1 ufficiale e 4 soldati morti, 2 ufficiali e 9 soldati feriti.

New-York, 14. — Si ha da Galveston che i predoni messicani forzarono l'ingresso della prigione nella città di Rio Grande, vi fucilarono il giudice e il custode e vi liberarono due prigionieri. Essi quindi ripassarono il Rio Grande, sfuggendo alle truppe federali che li inseguivano.

Londra, 14. — Lo *Standard* ha da Sciumla, in data del 13: Ieri un distaccamento di cavalleria turca, facendo una ricognizione, scacciò i russi che occupavano le alture di Sadin. I russi ebbero 50 uomini fra morti e feriti, fra i quali 4 ufficiali.

Bukarest, 14. — Le forti pioggie paralizzano da quattro giorni il movimento delle truppe.

Parigi, 14. — Un dispaccio di Costantinopoli al *Journal des Débats* annunzia un successo dei turchi a Osman-bazar.

Ragusa, 14. — Despotovic fu internato a Linz. Gli insorti dispersi si riuniscono a Sedlo sotto il comando di Golub.

Quindicimila russi si riuniscono a Mostar per marciare contro Gatzko.

Bukarest, 14. — Il generale Krudener fu rimpiazzato dal generale Latioff.

Oltenizza, 14. — Ieri sera 8 vapori turchi, fra i quali parecchi *monitors*, carichi di truppe e di bagagli, giunsero presso Ulmeni-Spartzov, e mezz'ora dopo ritornarono a Silistria.

Pietroburgo, 14. — Riguardo all'estensione ulteriore della mobilitazione non fu dato recentemente alcun ordine. I circondari militari di Varsavia, di Vilna e di Pietroburgo in gran parte non furono toccati. La mobilitazione dei corpi delle guardie non si effettua in tutta la sua estensione; sono escluse la divisione dei corazzieri e parecchie batterie.

Cagliari, 15. — Ieri a Bosa fu inaugurata la condotta di acqua, opera accurata dell'ingegnere Cadolini. Parlarono il sindaco, l'ingegnere Cadolini, l'impresario Salomone e il vescovo Eugenio Cano che benedisse la fonte. Il concorso era immenso. Alla mattina fecesi la solenne commemorazione dei sardi illustri, presidente Satta Musio. La città è esultante, imbandierata e brillantemente illuminata. Si inaugurò pure il Ricovero di mendicità.

Messina, 15. — Oggi il tribunale confermò la sentenza del pretore contro l'inglese Rainford, che oltraggiò la pubblica forza.

Firenze, 15. — L'Assemblea della Banca nazionale toscana ha sospeso l'affare della ferrovia di Carrara, e ha nominata una Commissione per esaminarlo. Fu abbandonata l'interpellanza sul municipio e fu votato un indirizzo al Governo intorno alla fusione

Il conte Bastogi fu eletto consigliere.

Aden, 14. — Arrivarono ieri e proseguirono oggi per Napoli e Genova i piroscafi *Malabar* e *Assiria*, della Società Rubattino, provenienti il primo da Calcutta e l'altro da Bombay.

Londra, 14. — Le Regie navi italiane *Ettore Fieramosca* e *Ardita* giunsero a Rio-Janerio nella notte dal 12 al 13. Tutti stanno bene.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che regola le ricompense per l'Esposizione universale. Il Giurì avrà 350 membri stranieri e 300 francesi.

Londra, 15. — I dispacci dei giornali recano le seguenti notizie:

« Il governo tedesco fece energiche rimostranze al governo turco, relativamente alle barbarie commesse sul teatro della guerra, intimando alla Porta la necessità assoluta di una disciplina più stretta.

« I russi furono respinti in diversi scontri a Toph-Keni, e perdettero 5 cannoni.

« Osman pascià è giunto a 4 ore da Tirnova.

« Suleyman pascià marcia verso Elena, ove trovansi diggià gli avamposti di Mehemet-Alì.

« Molti bulgari lasciano Tirnova, dirigendosi al Danubio, credendo vicino l'attacco di questa città.

« Due capi dello stato maggiore del generale Krudener furono inviati in Russia per essere giudicati da una Corte marziale.

« Si confermano i sintomi di inquietudine nella Polonia russa. Sembra che molti contadini siano armati. »

Costantinopoli, 14. — *Dispaccio ufficiale*. — Le ultime operazioni militari al Sud dei Balcani hanno recato ai russi una perdita maggiore di 12,000 uomini fra morti e feriti, ed ebbero per risultato di cacciare intieramente il nemico da Yeni-Saghra, Eschi-Saghra, Kasanlik e da tutte le altre località situate al di qua dei Balcani.

L'ordine e la tranquillità furono ristabiliti in queste località.

Pietroburgo, 15. — L'*Agenzia russa* annunzia che l'imperatore ha raggiunto il granduca Nicola a Gorny-Studen.

Nulla di nuovo del teatro della guerra.

Il *Golos* ha da Biela, 13, che la situazione dell'esercito è eccellente, che esso spera di marciare presto contro il nemico, e che si riuniscono forze considerevoli. Il tempo è molto piovoso.

Bukarest, 15. — Ieri le batterie russe di Slobosia bombardarono Rustciuc, ove scoppiò un incendio che durò fino a mezzanotte.

Oggi, alle ore 5 del mattino, i turchi bombardarono Giurgevo. Il bombardamento continua. I russi non rispondono.

Parigi, 15. — In occasione dell'a festa del 15 agosto fu celebrata una messa nella chiesa di S. Agostino. Vi assistettero molti bonapartisti. Nessun incidente. La folla si ritirò con ordine perfetto.

Parigi, 15. — Un dispaccio del *Temps* in data di Corfù, 14, dice:

« Il ministero greco decise di incominciare i preparativi di guerra riguardanti la flotta e di domandare un credito straordinario di 30 milioni di dramme. »

Madrid, 15. — La cospirazione repubblicana che doveva oggi cagionare un allarme fu sventata. Parecchie persone a Madrid e in diverse provincie furono arrestate. Non si dà a questa cospirazione alcuna importanza.

Erzerum, 13. — Giunsero a Zaim alcuni rinforzi russi. Gli scontri di cavalleria continuano. La cavalleria ottomana respinse due attacchi dei russi.

Buda-Pest, 15. — Avvennero alcuni disordini in Jagodina, nella Serbia. Gli abitanti domandarono la destituzione del sindaco. Furono fatti molti arresti.

Si procede attualmente alla formazione dei battaglioni di guerra mediante la fusione delle truppe colla milizia.

Londra, 15. — Un dispaccio di Berlino alla *Pall Mall Gazette* dice che la Russia si sforzò di provocare una protesta collettiva delle potenze contro le atrocità commesse dalle truppe e dalla popolazione turca, ma che finora questo tentativo non è riuscito.

Londra, 15. — Fu fatta una nuova distribuzione dei documenti diplomatici sulla quistione d'Oriente. Essa comprende 180 documenti dal 14 maggio fino al 30 giugno. Una gran parte dei medesimi si riferisce alle atrocità.

Un dispaccio di lord Loftus a lord Derby, in data del 31 maggio, racconta un colloquio avuto col principe Gortschakoff, il quale disse che il governo russo ritiene la dichiarazione dell'indipendenza della Rumenia come un fatto compiuto *de facto*, ma non *de iure* e che bisogna che la quistione sia trattata più tardi d'accordo colle potenze europee. Il principe Gortschakoff crede che anche l'Austria sia dello stesso avviso. Relativamente alla Serbia, lo Czar espresse esplicitamente al governo serbo il desiderio che la Serbia resti completamente passiva.

Un dispaccio di Layard a lord Derby, in data del 10 giugno, circa al colloquio avuto con alcuni greci, dice che Layard consigliò i ministri turchi di rendersi amica la Grecia ed incoraggiarla per avere un popolo da opporre agli slavi e all'ambizione russa, in caso di uno smembramento della Turchia.

NOTIZIE DIVERSE

Associazione nazionale dei medici condotti. — La Commissione preparatrice del IV Congresso di questa associazione, che si terrà in Milano dal 2 al 6 inclusivo del p. v. settembre, avverte i membri della medesima e tutti coloro, che intendono di intervenire al Congresso, di rivolgere la loro domanda non più tardi del 28 corrente agosto o al dott. Malachia De Cristoforis, presidente della Commissione preparatrice (Milano, via Monforte, n. 14), oppure al dottor Pietro Castiglioni, presidente dell'Associazione (Roma, piazza Pia, n. 89).

Tale domanda potrà essere diretta anche con cartolina postale, indicando chiaramente nome, cognome e residenza. Dopo di che i richiedenti riceveranno sotto fascia al loro domicilio il biglietto d'ingresso insieme al programma del Congresso, e la carta di riconoscimento, mediante la quale otterranno, sì nell'andata che nel ritorno, il ribasso del 30 per cento sul prezzo di trasporto su tutte le linee ferroviarie del Regno e sui piroscafi marittimi e lacustri. Gli accorrenti al Congresso troveranno a tergo della carta di riconoscimento le norme, che dovranno seguire per ottenere la accennata riduzione di prezzo.

Si avvertono gli accorrenti al Congresso che il biglietto di favore per le ferrovie ed i piroscafi è valevole dal 28 agosto corrente mese al 1° settembre prossimo per l'andata, e dal 2 al 12 settembre pel ritorno, per la durata totale quindi di 16 giorni.

La Commissione preparatrice ha già accaparrato n. 340 camere ripartite fra i vari alberghi della città, capaci di alloggiare 600 persone.

Le pelli dei kanguri. — Nell'Australia, le pelli dei kanguri incominciano a diventare un importante articolo di commercio. Secondo il giornale *The House*, queste pelli, convenientemente conciate, danno il miglior cuoio che si conosca per fare scarpe e guanti, e se ne inviano in Europa delle grandi quantità, sì grezze che conciate.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 agosto 1877 (ore 16 50).

Barometro alzato fino a 3 mm., tranne in Piemonte e nelle grandi isole dove è quasi stazionario. Cielo coperto a San Remo e nel Nord della Sardegna; sereno o sparso di nubi altrove. Calma quasi generale in terra e in mare. Mare agitato soltanto a Portotorres. Cielo coperto a Bregenz e a Vienna. Burrascoso a Pera. Stamani nebbia fitta per un'ora a Palascia. Seguita il dominio del tempo buono con qualche leggera e parziale burrasca.

Firenze, 15 agosto 1877 (ore 15 5).

Cielo qua e là nuvoloso. Coperto a Portotorres. Minaccioso a Po di Primaro, ove soffia forte il nord-ovest. Venti freschi di maestrale anche ad Ancona e a Cagliari. Calma perfetta nelle altre stazioni e in mare. Barometro stazionario in tutta l'Italia. Ieri alle 10 antimeridiane terremoto a Messina. Nel pomeriggio forte temporale con pioggia abbondante a Moncalieri. Seguita il dominio del tempo calmo e in generale assai buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	763,1	762,4	762,5
Termomet. esterno (centigrado)	20,2	30,2	29,5	23,7
Umidità relativa...	78	41	43	83
Umidità assoluta...	7,21	13,19	13,27	18,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SO. 15	SO. 15	S. 5
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	2. veli, cirri	0. bello, qualche cirro

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno preced nte alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,3 C. = 24,2 R. — Minimo = 17,7 C. = 14,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,3	761,0	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	20,3	29,3	29,6	23,6
Umidità relativa...	95	50	37	86
Umidità assoluta...	16,87	15,16	11 50	18,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SO. 6	O. SO. 12	S. 9
Stato del cielo.......	10. nebbia fitta	5. cirro-cumuli	1. bello, qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,5 C. = 24,4 R. | Minimo = 19,7 C. = 15,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 65	74 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	626 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 60	109 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 77 1/2 cont.

Il Deputato di Borsa: TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1877 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1876.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1877	1876	in aumento	in diminuzione
Alessandria	258,362 10	259,179 20	„	817 10
Ancona	112,031 70	104,708 70	7,323 „	„
Aquila	78,438 „	77,915 10	522 90	„
Arezzo	65,893 70	67,394 30	„	1,500 60
Ascoli Piceno	48,824 50	43,378 60	5,445 90	„
Avellino	70,548 70	64,726 80	5,821 90	„
Bari	218,414 15	187,330 70	31,083 45	„
Belluno	36,186 20	37,000 50	„	814 30
Benevento	45,380 90	45,850 60	„	469 70
Bergamo	176,182 60	180,147 90	„	3,965 30
Bologna	274,665 90	265,549 „	9,116 90	„
Brescia	195,218 60	197,523 90	„	2,305 30
Cagliari	151,344 05	158,286 68	„	6,942 63
Campobasso	66,956 10	66,709 60	246 50	„
Caserta	264,806 20	252,643 35	12,162 85	„
Catanzaro	97,396 10	99,666 45	„	2,270 35
Chieti	73,995 10	65,673 40	8,321 70	„
Como	173,664 35	176,936 80	„	3,272 45
Cosenza	99,178 90	85,939 10	13,239 80	„
Cremona	133,172 10	141,472 70	„	8,300 60
Cuneo	240,588 10	243,241 40	„	2,653 30
Ferrara	169,726 80	182,543 35	„	12,816 55
Firenze	480,580 20	507,000 80	„	26,420 60
Foggia	120,530 50	115,340 70	5,189 80	„
Forlì	97,893 60	102,784 40	„	4,890 80
Genova	471,792 30	460,887 40	10,904 90	„
Grosseto	52,258 90	56,996 90	„	4,738 „
Lecce	188,926 75	185,475 50	3,451 25	„
Livorno	150,707 70	147,604 30	3,103 40	„
Lucca	159,864 „	152,684 90	7,179 10	„
Macerata	57,351 „	64,076 50	„	6,725 50
Mantova	160,719 60	158,941 65	1,777 95	„
Massa Carrara	68,886 90	68,300 60	586 30	„
Milano	628,866 30	628,155 20	711 10	„
Modena	140,350 94	147,538 50	„	7,187 56
Napoli	719,356 78	690,915 40	28,441 38	„
Novara	253,489 „	253,383 40	105 60	„
Padova	221,016 30	204,219 45	16,796 85	„
Parma	139,825 80	138,831 80	994 „	„
Pavia	217,248 40	231,006 70	„	13,758 30
Perugia	150,520 40	141,451 85	9,068 55	„
Pesaro e Urbino	61,502 80	55,375 20	6,127 60	„
Piacenza	105,667 95	109,980 70	„	4,312 75
Pisa	178,591 30	175,369 70	3,221 60	„
Porto Maurizio	69,185 10	73,545 30	„	4,360 20
Potenza	81,835 60	90,391 10	„	8,555 50
Ravenna	113,382 80	105,795 75	7,587 05	„
Reggio Calabria	86,658 40	90,179 30	„	3,520 90
Reggio Emilia	87,533 10	92,732 55	„	5,199 45
Roma	545,694 30	522,906 30	22,788 „	„
Rovigo	158,387 20	142,082 70	16,304 50	„
Salerno	159,970 80	158,649 „	1,321 80	„
Sassari	79,999 80	90,882 60	„	10,882 80
Siena	64,581 „	72,831 20	„	8,250 20
Sondrio	23,503 70	23,574 70	„	71 „
Teramo	43,029 50	38,610 70	4,418 80	„
Torino	493,289 75	484,630 90	8,658 85	„
Treviso	113,446 20	115,197 35	„	1,751 15
Udine	182,156 60	188,741 60	„	6,585 „
Venezia	280,538 40	288,172 „	„	7,633 60
Verona	216,786 90	203,807 40	12,979 50	„
Vicenza	125,479 90	133,318 90	„	7,839 „
Totali L.	10,802,381 32	10,716,189 03	265,002 78	178,810 49
Difalcasi la diminuz.	„	„	178,810 49	
Resta l'aumento di luglio 1877	„	„	86,192 29	
Prodotti dal 1° genn. al 30 giugno	65 699,646 27	65,182,191 78	517,454 49	
Totali L.	76,502,027 59	75,898,380 81	603,646 78	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

Caltanissetta	62,308 40	„	„	„
Catania	129,035 65	„	„	„
Girgenti	70,740 60	„	„	„
Messina	91,443 75	„	„	„
Palermo	143,107 50	„	„	„
Siracusa	59,331 40	„	„	„
Trapani	47,857 65	„	„	„
Totale L.	603,874 95			
Prodotti dal 1° genn. al 30 giugno	3,673,768 17			
Totale generale L.	4,277,643 12			

NB Nelle suesposte dimostrazioni è compresa la sovratassa governativa stabilita dal R. decreto 14 gennaio 1875 e andata in vigore dal 22 stesso mese.

Roma, lì 13 agosto 1877.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

4052

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 31 luglio 1877.

4020

		Dare	Avere
1. Capitale		L. —	L. 2,300,000 00
2. Cassa carta		„ 21,433 78	„ —
3. Id. oro		„ 1,765 31	„ —
4. Portafoglio Italia		„ 554,873 71	„ —
5 Id. Estero		„ 43,724 45	„ —
6. Valori		„ 279,921 74	„ —
7. Merci		„ 798,667 68	„ —
8. Corrispondenti		„ 595,889 81	„ —
9. Correntisti		„ —	„ 33,445 35
10. Obbligazioni scadenza fissa		„ —	„ 36,714 40
11. Accettazioni		„ —	„ 323,933 07
12. Partecipazioni	Santa Fiora	„ 62,573 76	„ —
	Ghiaccio	„ 8,368 52	„ —
	Ceresina	„ 200,000 00	„ —
13. Anticipazioni su valori		„ 1,330 00	„ —
14. Immobili		„ 200,000 00	„ —
15. Mobili		„ 23,910 13	„ —
16. Spese 1° impianto		„ 20,000 00	„ —
17. Spese generali		„ 32,780 78	„ —
18. Imposte		„ 4,181 26	„ —
19. Interessi 2° semestre 1874		„ —	„ 25 00
20. Diversi		„ —	„ 39,122 11
21. Conto dividendi		„ —	„ 1,900 00
22. Utili lordi corrente esercizio		„ —	„ 114,281 00
		L. 2,849,420 93	L. 2,849,420 93

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO DI REINCANTO.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questa prefettura, addì 28 luglio ultimo, per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e di forza armata di scorta, sulle strade ordinarie del Regno, percorrenti in questa provincia, per anni cinque, a far tempo dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, venne detto appalto aggiudicato per la somma di lire cinquantatremila novecentocinquantacinque.

Che su tale prezzo di prima aggiudicazione è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso in grado di ventesimo, per cui l'ammontare di detto appalto venne di lire 53,955 ribassato alla somma di lire 51,257 23.

Dovendosi ora procedere sul detto ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa prefettura alle ore 10 ant. del giorno 29 di questo corrente mese di agosto, dinanzi all'ill.mo signor prefetto o a chi per lui, con il metodo della estinzione delle candele, come nello incanto precedente, e con tutte le condizioni stabilite con l'avviso degli 8 luglio ultimo.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva di detto appalto, qualunque sia il numero degli offerenti. In mancanza di offerte, l'appalto surriferito resterà definitivamente aggiudicato all'offerente il ribasso del ventesimo.

Messina, 12 agosto 1877.

Il Segretario: E. JACOBUCCI.

4064

STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante per pagamento degli Interessi e del Capitale delle Obbligazioni infradescritte, si porta a pubblica notizia che, a cominciare dal 1° settembre p. v.:

I. La Tesoreria Provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degl'Interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° luglio 1873 al 1° luglio 1877 inclusive, eseguirà pure nei *giorni stessi* il pagamento degl'Interessi scadenti il 1° settembre prossimo delle così dette *Cartelline gialle*, imprestiti 1856, 1858 e 1860.

II. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica, ecc.*, relative al pagamento dei Cuponi delle suddette Obbligazioni, si effettueranno, coll'intervento di un Delegato governativo, incominciando dal dì 27 del corrente mese, a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, num. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle* 9 *e mezzo antimeridiane alle* 3 *pomeridiane.*

III. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria Provinciale in Firenze — Piazza San Martino — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto Delegato governativo.*

IV. All'atto del pagamento sarà fatta per ciaschedun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

— del 13,8732 % per Ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ossia L. 0 87
— dell'1 0|00, più doppio decimo per tassa di circolazione . . . . . „ 0 11

In tutto . . . L. 0 98

e così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone, al netto delle suddette tasse . . . . „ 5 32

V. All'effetto poi che i possessori esteri di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni degl'Imprestiti 1° *marzo* 1856 *e* 1° *marzo* 1858 *della già Società Lucca-Pistoia*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle due Piazze indicate sulle relative Obbligazioni, vale a dire *Franco-forte s/M* e *Londra*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1. I possessori esteri delle Obbligazioni degli Imprestiti 1856 e 1858 trasmetteranno insieme ai Cuponi ai loro corrispondenti a Firenze un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere l'esistenza in una delle suddette due Piazze delle Obbligazioni, alle quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di esse Obbligazioni specificatamente l'emissione, la scadenza ed i numeri d'ordine.

2. I Cuponi dei detti due Imprestiti dovranno essere presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni Imprestito, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero delle Finanze per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro dei detti Cuponi verrà rilasciato il consueto Mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale di Firenze, e quindi il Ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo dell'aggio e delle spese di invio, ecc., che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

Firenze, 13 agosto 1877.

IL DIRETTORE GENERALE.
4066 G. DE MARTINO

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta delli 4 andante mese, n. 62, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti	n°	da quintali		a lire
Lotti	n° 1	da quintali	300	a lire 31 93
„	„ 1	„	300	„ 32 45
„	„ 1	„	300	„ 32 49
„	„ 1	„	300	„ 31 94
„	„ 1	„	300	„ 32 48

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 20 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 62 del 4 andante mese.

Perugia, 14 agosto 1877. Per detta Direzione
4074 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 *agosto* 1868, *n.* 4613

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Pietraperzia al confine con Riesi.

Alle ore 12 meridiane del giorno 25 del mese di agosto corrente in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di chi lo rappresenta e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata della lunghezza di metri 9400 giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 30 novembre 1876.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

1. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Sarà base dell'asta la somma di lire 127,450 50 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo.

3. Per essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

4. Ogni concorrente dovrà presentare allo stesso ufficio ove si terrà l'incanto una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 400.

La detta quietanza verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto d'appalto.

5. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 300 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

6. Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere col mezzogiorno.

7. L'aggiudicatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, prestare una cauzione definitiva di lire 4000 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

8. La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

9. Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

10. I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 388 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine stabilito nel capitolato d'appalto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

11. L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere.

12. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

13. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutt'altre inerenti al detto contratto, sono a carico dello aggiudicatario.

14. Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, 10 agosto 1877.

4063 *Il Segretario delegato:* F. ERRANTE.

MUNICIPIO DI GRAGNANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che indi all'avviso d'asta del dì 1° agosto 1877 essendosi proceduto all'incanto per lo appalto della costruzione del nuovo tratto di strada alle spalle del casamento Dello Jojo nell'interno dell'abitato di questo comune, rimasto aggiudicato al signor Giovanni Del Gaudio col ribasso del ventiquattro per cento come da verbale del dì dodici agosto 1877,

Si previene il pubblico che il termine utile per offrire sul prezzo del seguito deliberamento il ribasso non minore del ventesimo spira il dì 20 corrente alle ore dodici meridiane.

Gragnano, li 12 agosto 1877.

Per il Sindaco — *L'Assessore Anziano:* F. CANALIS.

4061 *Il Segretario:* D. MARICONDA.

N. 170.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 13 agosto corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 22 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Palermo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale ordinaria escavazione dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe delle provincie siciliane, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 1,800,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

I lavori d'escavazione dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna e continueranno per un sessennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo o da un ispettore del Genio civile che abbia la direzione di un ufficio di lavori marittimi e dal quale esplicitamente risulti che l'accorrente abbia assunti e compiuti lodevolmente lavori d'escavazione in porti nazionali per l'importo non minore di lire 500,000. Questo attestato dovrà essere confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Presentare una formale dichiarazione dalla quale risulti che l'accorrente ha preso cognizione di tutto il materiale effossorio e di trasporto che l'Amministrazione concede all'impresa.

3° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000.

La cauzione definitiva è di lire 100,000 in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito e lire 40,000 di ipoteca sopra i materiali di proprietà dello appaltatore che lo stesso dovrà fornire ai sensi dell'articolo 19 del capitolato speciale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 agosto 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti
I. DOLCE *Ragioniere.*

4057

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di questa capitale.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 25 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, via San Romualdo, numero 243, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto per la provvista di quintali **tremila** frumento nostrale, diviso in **dieci** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di quindici giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre dopo spirato il tempo utile per la consegna della precedente.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, lì 14 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BARDARI.

4065

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° settembre 1877, alle ore 12 meridiane, si procederà in Roma, avanti il direttore territoriale d'artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situata nella piazza S. Calisto in Trastevere, n. 16, piano terzo, all'appalto della seguente provvista:

Fune del diametro da mill. 21 *a* 40, *chil.* 5260 *a lire* 2 15, *importo lire* 11,309.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini di questa Direzione fra il termine di giorni 30 dalla data di partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom., nei giorni non festivi.

L'appalto di cui sopra verrà deliberato definitivamente seduta stante, cioè non vi saranno i fatali nè il secondo incanto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 1200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno 1° settembre 1877.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, 16 agosto 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: C. POTESTÀ

4070

AVVISO

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale di Velletri, nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia, vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Di Bernardino Domenico, pure di Velletri, fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 settembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà al 3° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Velletri:

1. Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, dell'estensione di ett. 4 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666, confinanti la strada, Mammucari Giovanni ed Antonelli Gio. Battista.

2. Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Rioli, della superficie di ettari 1 49 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1-2-3, 404 sub. 1-2, 406, 407 e 408 sub. 1-2, confinanti lo stradone di S. Anatolia, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3. Vigna e canneto in contrada Santa Anatolia, della superficie di are 64 30, coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1-2, confinante lo stesso Catullo.

L'incanto si aprirà in un solo lotto sul prezzo complessivo di lire 6775 65, ma se non vi fossero offerenti sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati che si apriranno sui rispettivi prezzi, cioè per lire 769 50 il 1°, per lire 1088 64 il 2°, per lire 3692 79 il 3°, e per lire 1221 72 il 4°; tenuto conto che i due primi lotti riguardano il 1° fondo diviso in 2 sezioni.

La somma da depositarsi dagli offerenti per le spese è di lire 500.

Velletri, li 27 luglio 1877.

4041 Il vicecanc. Boggiani.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Teresa Savo vedova Perucca-Coletti, D. Lodovico, Francesco e Vittoria Del Vescovo sorella e nipoti del defunto mons. Savo Nicola, appellati, rappresentati dal procuratore signor avv. Giuseppe Pistoni, presso del quale eleggono domicilio, in via Tordinona, n. 15,

Io Giuseppe Palumbo usciere addetto alla Corte d'appello di Roma ho notificato, mediante la presente inserzione nella Gazzetta del Regno d'Italia, al signor Francesco De Garetz, presidente del Consiglio centrale dell'Opera della Propagazione della Fede in Lione (Francia), una sentenza della Corte di appello di Roma, pubblicata il 6 agosto corrente e rilasciata in copia esecutiva l'otto agosto detto, con la quale, in riforma di sentenza resa dal tribunale civile di Frosinone del 22 febbraio 1876, respinge la istanza proposta dagli appellati Savo e Del Vescovo intorno alla nullità del testamento del fu mons. Nicola Savo, in quanto riguarda la nullità della istituzione dell'erede che dichiara valida. Conferma la sentenza suddetta nella parte che riguarda la nullità della sostituzione e per le spese di contumacia a carico del De Garetz. Prefigge poi al Collegio Urbano, erede scritto, il termine di quattro mesi da decorrere dal giorno della notificazione della presente sentenza per riportare la Regia autorizzazione ad accettare la eredità del predetto mons. Savo analogamente all'art. 932 Codice civile, scorso qual termine inutilmente dichiara il Collegio suddetto caducato da ogni diritto e devoluta l'eredità predetta agli attori ed appellati Savo e Del Vescovo; condannando questi ultimi in ogni caso alle spese di primo e secondo grado a favore dell'appellante card. Franchi da liquidarsi dal consigliere Odoardi delegato.

Con dichiarazione allo intimato De Garetz che in conformità dell'art. 141 Codice procedura civile copia della menzionata sentenza ho consegnata all'ill.mo sig. procuratore del Re presso il tribunale civile di Roma, ed altra copia ho affisso alla porta esterna di questa Corte d'appello.

Roma, 14 agosto 1877.

4059 Giuseppe Palumbo usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 20 agosto corrente, alle ore 12 merid., avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n° 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo, esclusa però le località in cui vi sono panifici militari, e quei presidii a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre prossimo venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 25,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione stabilita in centesimi ventisette avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte poi che in questo secondo incanto, a termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè questa sia però accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade perciò all'ora una pomeridiana del giorno 25 agosto.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 12 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: B. GALLI.

4067

(3ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

AVVISO di secondo incanto.

Stante l'avvenuta deserzione del primo esperimento, alle ore 11 antim. del giorno di sabato 1° settembre prossimo si procederà in Vigevano, nella segreteria dell'Ospedale ed Istituti annessi, ad un 2° incanto per l'affitto decennale, dall'11 novembre 1877 a simile giorno del 1887, delle possessioni Fornagara, Del Bosco, Tomasina, proprie di questo Ospedale, site nei territori di Nicorvo, Robbio e Castelnovetto (Lomellina).

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 52,000 annue e verrà deliberata a favore del migliore offerente col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza dei capitoli visibili a chiunque nella segreteria di questi Luoghi Pii.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

Il deposito per adire all'incanto è fissato in lire 10,000 in numerario.

Il Presidente, ZANETTI.

3969 *Il Segretario*: V. Negroni.

TELEGRAFI DELLO STATO — Delegazione speciale in Roma.

L'annotazione che segue lo specchietto dell'avviso d'asta per pali, inserto nel n. 190 di martedì 14 corrente, riflettente l'aumento di lire 1 80 a palo, si riferisce solamente ai pali del secondo lotto.

Suntò di ricorso in Cassazione.

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato, e per essa del cancelliere della Corte d'appello di Ancona signor avv. dott. Pain, rappresentata dall'Avvocatura generale erariale, e presso di essa elettivamente domiciliata in via Sudario, 13, Roma,

Io sottoscritto usciere addetto alla Corte d'appello in Roma ed applicato specialmente alla Corte di cassazione, ivi residente, ho notificato con atto delli 14 agosto corrente al sig. Gaddi Hercolani conte Giulio, di Forlì, già domiciliato e residente in Stellata, provincia di Ferrara, ed ora di residenza, dimora e domicilio ignoto, un ricorso avanti la Suprema Corte di cassazione, stabilita in questa città, firmato dall'avvocato signor Raffaele Trioli, sostituto avvocato erariale, col quale si chiede, per violazione degli articoli 2091 Codice civile, 567 Codice procedura civile, 426 e 433 Tariffa civile, lo annullamento della sentenza proferita dal tribunale civile di Ferrara nel 29 aprile 1877, pubblicata il giorno 30 successivo, e notificata nel 29 maggio susseguente.

E tale notificazione ho fatto mediante consegna di copia del detto ricorso, come sopra firmata, all'ill.mo signor procuratore del Re presso questo Regio tribunale civile e correzionale, ed affissione di altra simile copia alla porta del palazzo Spada in questa città, residenza della Suprema Corte di cassazione, ed inserzione del presente sunto, il tutto a norma dell'articolo 141 Codice procedura civile, con avvertenza che al detto ricorso vanno uniti gli atti del primo e secondo giudizio, e copia autentica della sentenza denunciata.

Roma, 14 agosto 1877.

4060 Giuseppe Palumbo usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 settembre 1877 nella udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza dei signori barone Filippo, Alessandro e Benedetto fratelli Cappelletti, ed a carico del signor conte Claudio Battaglia Cedri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo che verrà rilasciato a favore del maggiore offerente.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di un decimo, e così su lire 131,433 75.

Casamento posto in Roma, in via Marroniti, numeri 21, 22 e 22-A, segnato in mappa Rione II con i numeri 277 e 277 sub. 1.

4058 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO. 4039

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che nell'udienza del 15 settembre 1877, 1° periodo feriale, ad istanza del signor Carlo Ludovici ed in danno della signora Anna Maria Bigliocchi, vedova di Leandro Mauli, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti fondi:

Casa posta nel comune di Monterotondo, con locali terreni, in via del Mattonato, n. 17, ed annessi.

Terreno, vocabolo Cappuccini, Tonfanello, nel territorio di Monterotondo, in mappa coi nn. 1371, 2083, 1638, 2087, di are 39, cent. 70, vignato.

Terreno, vocabolo Cappuccini, sito ove sopra, in mappa nn. 644 e 1750, di are 107 e cent. 60, vignato, seminativo, cannetato.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

Vincenzo Vespasiani usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.